Cos'è la dislessia

Secondo il DSM IV la dislessia è un disturbo della lettura che si manifesta in individui in età evolutiva privi di deficit neurologici, cognitivi, sensoriali e relazionali e che hanno usufruito di normali opportunità educative e scolastiche.

Più precisamente la dislessia è la difficoltà del controllo del codice scritto, difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente.

I bambini dislessici mostrano una inefficace automatizzazione del processo di lettura, abilità che dovrebbe essere strutturata dalla terza elementare, età in cui il bambino dovrebbe cominciare a velocizzare la scrittura e, nella lettura accedere direttamente al significato.

L'attenzione è di tipo focale, il bambino cioè si concentra specificatamente sulla decodifica del testo stancandosi rapidamente, commettendo errori, rimanendo indietro e di conseguenza non imparando.

La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura, nel calcolo e, talvolta, anche in altre attività mentali; queste tre abilità infatti (lettura scrittura e aritmetica) presentano delle basi comuni.

Inoltre, una "sottocategoria" della dislessia evolutiva riguarda i bambini con un precedente Disturbo Specifico del Linguaggio (Dislessia Fonologica).

La dislessia non è causata da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici anzi, sono bambini intelligenti e creativi.

Il rendimento scolastico è spesso discontinuo portando gli insegnanti a credere che il bambino abbia difficoltà logica; in realtà la difficoltà maggiore consiste nel decifrare il codice scritto per compiere ragionamenti.

Studi approfonditi dimostrano che il bambino dislessico durante la lettura presenta una scarsa attivazione dei meccanismi cerebrali deputati alla lettura, alla quale corrisponde una eccessiva attivazione di aree cerebrali deputate ad altre attività.

È stato inoltre dimostrato come alcune competenze come ad esempio quelle linguistiche, metalinguistiche, visuospaziali etc sono compromesse solo nella loro funzionalità reciproca e non distintamente.

Come si manifesta la dislessia

Le ricerche più recenti sull'argomento confermano l'ipotesi di un origine costituzionale della Dislessia Evolutiva; ci sarebbe cioè una base genetica e biologica che origina la predisposizione al disturbo.

La Dislessia tende, infatti, ad essere presente in più membri della stessa famiglia, anche se con intensità diversa.

Le difficoltà di lettura e scrittura possono essere notate fin dall'ultimo anno di scuola materna (se si svolgono esercizi di pre-lettura e pre-scrittura) o in prima elementare.

Nella dislessia evolutiva ciò che è distolto è la correttezza e la rapidità con cui si legge, la comprensione del testo è variabile, generalmente buona o sufficiente.

Riguardo la correttezza di lettura ecco alcuni degli errori tipici:

1) Errori di tipo visivo: scambio di lettere che hanno tratti visivi simili o speculari (“e” con “a”, “r” con “e”, “m” con “n”, “b” con “d”, “p” con “q” etc).
2) Errori di tipo fonologico: scambio di lettere che hanno la stessa “radice” (“f” con “v”, “c” con “g”) etc.

Spesso il bambino con dislessia evolutiva non riesce ad imparare le tabelline e alcune informazioni in sequenza come le lettere dell'alfabeto,i giorni della settimana, i mesi dell'anno; può fare confusione per quanto riguarda i rapporti spaziali e temporali (destra/sinistra; ieri/domani; mesi e giorni) e puòavere difficoltà a esprimere verbalmente ciò che pensa. In alcuni casi sono presenti difficoltà in alcune abilità motorie, nel calcolo, nella capacità di attenzione e di concentrazione.

Il bambino ha difficoltà a copiare dalla lavagna e a prendere nota delle istruzioni impartite oralmente. Talvolta perde la fiducia in se stesso e può avere alterazioni del comportamento.

Sono molti, infatti, i bambini dislessici non diagnosticati ad accusare ansia da prestazione, depressione e scarsa autostima.

I disturbi di scrittura associate alla dislessia evolutiva sono detti "Disortografie" cioè difficoltà nel realizzare i processi di correzione automatica del testo.

Gli errori si distinguono in:

1) Errori fonologici
   - Scambio grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, p-q, a-e)
   - omissioni o aggiunte di lettere o sillabe
   - inversioni (il-li)
   - grafema inesatto (sh,sch, ghi)

2) Errori non fonlogici

- Separazioni illegali (in-sieme)
- Fusioni illegali ("lacqua", "nonèvero")
- Scambio grafema omofono ("quore", quaderno, squola)
- Omissione o aggiunta di h

3) Altri errori

- Accenti
- Doppie

Il bambino dislessico apprende rapidamente attraverso l'osservazione e soprattutto attraversi gli aiuti visuali.

Riguardo la lateralizzazione, può avere difficoltà con i compiti che implicano abilità motorie.

Ha difficoltà nella sintesi e nella copiatura e a riconoscere la destra dalla sinistra.

In matematica riesce a contare solo sulle dita e gli risulta incapace apprendere concetti di algebra o di calcolo.

LO SCRENNING DELLA DISLESSIA

In collaborazione con la referente della dislessia proponiamo a tutte le colleghe il seguente screening per gli alunni della classe prima

ITALIANO :

-Test – CMF Valutazione delle competenze metafonologiche

-Prova di lettura M.T. – Correttezze e rapidità

-Prova di comprensione M.T. - Comprensione

MATEMATICA

- Test – AC-MT – Valutazione delle abilità di calcolo

Vediamo ora come si somministrano le varie prove :

TEST – CMF VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE METAFONOLOGICHE

Il test di consapevolezza fonologica CMF risponde all'esigenza di valutare nei bambini dai 5 agli 11 anni lo sviluppo delle competenze metafonologiche, che costituiscono un importante indice per l'apprendimento della lettura e della scrittura.

La somministrazione individuale è molto semplice e rapida, organizzata in due finestre temporali (inizio e fine di ogni anno scolastico).

Le prove da svolgere indagano in particolare:

-LE CAPACITÀ DI DISCRIMINAZIONE FONOLOGICA,

-DI FUSIONE ED ELISIONE,

-DI MANIPOLAZIONE DEL MATERIALE SILLABICO E FONEMICO,

descrivendo così un profilo dei bambini esaminati di grande utilità per orientare l'attività didattica curriculare, per la progettazione di specifici interventi abilitativi e riabilitativi, per favorire un'attività di prevenzione delle difficoltà di apprendimento scolastico.

MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE

La modalità di somministrazione è INDIVIDUALE e deve essere effettuata rispettando la sequenza prestabilita delle prove per evitare eventuali facilitazioni derivanti da prove simili per compito o per liste di parole e richiede in media 20 minuti per ogni bambino.

Nella maggior parte dei casi si attribuisce un punteggio di 1 per risposta esatta di 0 per risposta errata, mancata o parziale .

VEDI TABELLA PROFILO INDIVIDUALE (FILE WORD)

PROVA DI LETTURA M.T. – CORRETTEZZE E RAPIDITÀ

La modalità di somministrazione è INDIVIDUALE A TEMPO (4 MINUTI pari a 240 secondi) in un contesto diverso dalla classe e in un rapporto diretto insegnante – alunno . Dopo un primo momento di accoglienza utile per tranquillizzare l'alunno, l'insegnante invita l'alunno a leggere ad alta voce il brano dando istruzioni del tipo :

" Ora dovrai leggere ad alta voce il racconto che hai davanti, voglio vedere se sai leggere bene . Guarderò con il cronometro (orologio) il tempo che impieghi, ma comunque non ti preoccupare troppo di andare veloce . A me interessa che tu legga meglio che puoi, cioè facendo meno errori possibili e leggendo in modo piano e scorrevole, in pratica deve leggere come fai solitamente quando ti impegni molto .

VEDI BRANO DI LETTURA IN WORD

Istruzioni per la correzione della prova

Non va considerato errore la pronuncia imperfetta di una parola che possa essere attribuita all'uso dialettale o ad eventuali disturbi di articolazione. L'insegnante dovrà segnare sulla sua scheda il punto in cui ha letto erroneamente .

VANNO PENALIZZATI CON UN PUNTO I SEGUENTI ERRORI :

-Inesatta lettura della sillaba

-Omissione di sillaba, parola o riga

-Aggiunta di sillaba, parola o rilettura di una stessa riga

-Pausa di più di 5 secondi .

ERRORI PENALIZZATI CON MEZZO PUNTO :

-Spostamento di accento

-Grossa esitazione

-Autocorrezione per errore grave

Istruzioni per la correzione della prova

Se l'alunno non è arrivato alla fine del brano, nella parte rimanente avrebbe potuto commettere altri errori. In questo caso si può valutare quanta parte del brano era stata letta e quindi fare un calcolo del numero degli errori che presumibilmente avrebbe fatto nella parte rimanente, mediante il calcolo delle proporzioni. Infine errori ripetuti su una medesima parola che ricompare nel testo vengono contati una sola volta .

LE FASCE DI PRESTAZIONE SONO 4

La prestazione rispetto al criterio è positiva quando:

1. Criterio Completamente Raggiunto (CCR) 0-1-2- errori
2. Prestazione Sufficiente (PS) – 3-4-5- errori

La prestazione rispetto al criterio è NEGATIVA quando:

3. Richiesta di Attenzione (RA)-da 6 a 10 errori
4. Richiesto di Intervento Immediato (RII)oltre i 10

PUNTEGGIO DI RAPIDITA'

Per la rapidità se l'alunno è giunto alla fine basta dividere il numero complessivo di secondi impiegati (es 2'30" cioè 150 secondi) per il numero di sillabe e cioè 140.

Se invece non è giunto alla fine si veda quante sillabe è riuscito a leggere nel tempo a disposizione .

Es 240: 94 perciò l'alunno per leggere una sillaba impiega mediamente 2,55secondi

LE FASCE DI PRESTAZIONE SONO 4

La prestazione rispetto al criterio è positiva quando:

1. Criterio Completamente Raggiunto (CCR) meno di 80 secondi
2. Prestazione Sufficiente (PS) – tra 80 e 140 secondi

La prestazione rispetto al criterio è NEGATIVA quando:

3. Richiesta di Attenzione (RA)-tra 141 – 200 secondi
4. Richiesto di Intervento Immediato (RII)oltre i 200 secondi

PROVA DI LETTURA M.T. – COMPRENSIONE

La modalità di somministrazione è COLLETTIVA . Non ci sono limiti di tempo. La prova è conclusa quando almeno il 90% degli alunni ha concluso la prova .

E' importante che l'insegnante dia dei comandi chiari sulla prova . Es.

" Oggi vi distribuirò alcuni fogli dove è raccontata una storia e poi ci sono delle domande. Voglio vedere se siete capaci di capire bene quello che leggete. Vi faccio un esempio …. (qui l'insegnante legge l'esempio) Ricordati che devi fare UNA sola croce SOLO sulla risposta giusta, se vi siete accorti di aver sbagliato, potete cancellarla e fare una croce su quella giusta .

Dal momento in cui inizia la prova non potrò più darvi alcun aiuto o suggerimento.

Avete capito bene … allora buon lavoro .

Istruzioni per la correzione della prova

IL punteggio della prova di comprensione è dato semplicemente dal numero di rispote esatte.

Nella nostra prova le risposte esatte sono

1a -2c- 3b -4a -5b -6a- 7c -8b -9a- 10c

LE FASCE DI PRESTAZIONE SONO 4

La prestazione rispetto al criterio è positiva quando:

1. Criterio Completamente Raggiunto (CCR) 9-10 risposte esatte
2. Prestazione Sufficiente (PS) – 7 – 8 risposte esatte

La prestazione rispetto al criterio è NEGATIVA quando:

3. Richiesta di Attenzione (RA)- 5- 6 risposte esatte
4. Richiesto di Intervento Immediato (RII) fino a 4 risposte esatte

TEST –AC-MT VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ DI CALCOLO

Il test AC-MT è uno strumento di valutazione delle abilità numeriche e di calcolo. Esso consente di ottenere una misura soddisfacente dell'apprendimento del bambino mediante una procedura di somministrazione agile e veloce,: fase carta matita (collettiva) e fase individuale.

Le prove della parte "carta e penna somministrata COLLETTIVAMENTE consistono in :

-Operazioni scritte (addizioni e sottrazioni)

-Giudizio di numerosità

-Trasformazioni in cifre

-Ordinamento di numerosità dal minore al maggiore

-Ordinamento di numerosità dal maggiore al minore .

Scopo della prova è un accertamento delle abilità di calcolo

TEST –AC-MT VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ DI CALCOLO

La seconda parte va somministrata a livello INDIVIDUALE . Si tratta di 5 prove in cui oltre a misurare la correttezza, si tiene conto del tempo impiegato per la soluzione degli esercizi proposti . Le prove consistono in:

-Calcolo a mente (addizioni e sottrazioni)

-Calcolo scritto

-Dettato di numeri

-Recupero di fatti numerici

Lo scopo di questa seconda prova è l'analisi più approfondita di particolari implicazioni nelle abilità di calcolo.

TEST –AC-MT VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ DI CALCOLO

-OPERAZIONI SCRITTE (addizioni e sottrazioni) Queste prove hanno lo scopo di esaminare le capacità di applicazione delle procedure di calcolo e gli automatismi coinvolti .

PUNTEGGIO: 1 punto ogni operazione corretta

-GIUDIZIO DI NUMEROSITÀ si presentano sei coppie di numeri e gli si chiede di cerchiare per ogni copia di numeri quello più grande

PUNTEGGIO: 1 punto ogni risposta corretta.

-Trasformazioni in cifre si vuole valutare l'abilità del bambino di elaborare la struttura sintattica del numero che regola i rapporti tra le cifre che lo compongono .

PUNTEGGIO: 1 punto ogni risposta corretta

-ORDINAMENTO DI NUMEROSITÀ DAL MINORE AL MAGGIORE

-ORDINAMENTO DI NUMEROSITÀ DAL MAGGIORE AL MINORE . Queste due prove ci permettono di valutare la rappresentazione semantica dei numeri il confronto tra quantità e ordini diversi .

PUNTEGGIO: 1 punto ogni risposta corretta

TEST –AC-MT VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ DI CALCOLO

-CALCOLO A MENTE (addizioni e sottrazioni) Si devono chiedere sei facili operazioni tre di addizione e tre di sottrazione facendo i calcoli a mente il più velocemente possibile (4+5 = / 10+3= /8+1=/ 9-3=/ 12-4=/ 8-5=) Si calcola il tempo dal momento in cui l'insegnante ha finito di pronunciare ad alta voce l'operazione da svolgere. L'operazione può essere riletta una sola volta e su richiesta dell'alunno . Tempo max 30 secondi . Importante è annotare le strategie usate dal bambino (es conta sulle dita. Ecc)

PUNTEGGIO : somma dei tempi di ogni operazione e numero di errori fatti durante la prova .

-CALCOLO SCRITTO- Si valutano le procedure messe in atto per il calcolo scritto e il tempo di esecuzione di ogni singola operazione . (2+7=/ 9+1=)

PUNTEGGIO : sommare i tempi delle due operazioni e gli errori commessi, moltiplicare per tre il numero di errori (punteggio massimo di errore = 6)

TEST –AC-MT VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ DI CALCOLO

-**ENUMERAZIONE**. Con questa prova si vuole capire se il bambino ha appreso la sequenza dei numeri come una sequenza memorizzata e se ha effettivamente compreso il ruolo di ciascun numero nel contare . Si chiede di contare ad alta voce da 1 a 20. la misurazione del tempo inizia quando inizia a contare . Se compie un salto di parecchie cifre o un errore grave lo si riporta al numero corretto.

PUNTEGGIO:n° errori / tempo impiegato

-**DETTATO DI NUMERI** utile per capire i meccanismi sintattici e lessicali di produzione dei numeri . Si chiede al bambino di scrivere negli spazi i numeri che leggeremo ad alta voce (2 – 8 – 7- 3- 6 -10- 9- 5-)Per questo esercizio non si misura il tempo . PUNTEGGIO :n°errori su 8

-**RECUPERO DI FATTI NUMERICI** utile per indagare la memorizzazione di alcune combinazioni tra numeri . Il bambino deve rispondere il più in fretta possibile indicando il risultato dell'operazione richiesta. Le operazioni si presentano oralmente ai bambini e si procede operazione dopo operazione . Tempo massimo per ogni operazione 4-5- secondi.

PUNTEGGIO : n° errori su 6 operazioni

TEST –AC-MT VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ DI CALCOLO

-ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Ogni parte fornisce un **PUNTEGGIO PARZIALE**.

Parte collettiva sono parziali di correttezze di esecuzione delle prove

Parte individuale oltre ai punteggi di correttezza ci sono i tempi parziali di ogni prova .

PUNTEGGI COMPLESSIVI .Tutti i punteggi sono raggruppati in 4 indici :

2 della parte collettiva :

1 – OPERAZIONI SCRITTE IN CLASSE – qui si mette la somma delle risposte corrette nelle operazioni scritte

2- CONOSCENZA NUMERICA – qui si mette la somma dei punteggi ottenuti nelle altre tre prove della parte collettiva .

2 della parte individuale

1- accuratezza – qui si mette la somma di tutti gli ERRORI commessi dal bambino nella parte individuale

2- Tempo totale - qui si mette la somma di tutti i tempi parziali delle prove di calcolo a mente, calcolo scritto ed enumerazione . Indice di velocità

TEST –AC-MT VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ DI CALCOLO

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

La prestazione può essere immediatamente interpretata facendo riferimento alle seguenti fasce di prestazione

OPERAZIONI SCRITTE IN CLASSE –

OTTIMALE 4/ SUFFICIENTE 3 / RICHIESTA DI ATTENZIONE 2-1- / RICHIESTA DI INTERVENTO 0

CONOSCENZA NUMERICA

OTTIMALE >20/ SUFFICIENTE 20-15 / RICHIESTA DI ATTENZIONE 14-8- / RICHIESTA DI INTERVENTO <8

ACCURATEZZA –

OTTIMALE <7 / SUFFICIENTE 7-9 / RICHIESTA DI ATTENZIONE 10-12 / RICHIESTA DI INTERVENTO >12

TEMPO TOTALE

OTTIMALE <60 / SUFFICIENTE 60-130 / RICHIESTA DI ATTENZIONE 131-195 / RICHIESTA DI INTERVENTO >195

BUON LAVORO A TUTTI ....